

IL CASO

I 60 steward
saltati a poche
ore dalla garaFamà, Poletto
A PAGINA 41

A 48 ore dall'evento saltarono 60 steward

“Turismo Torino agì
per spirito di servizio”

La legale del manager Bessone: chiamati dalla Città

Retrosцена

IRENE FAMÀ
LODOVICO POLETTI

Cinquantadue anni. Laureato al Politecnico di Torino, Enrico Bertoletti è il professionista incaricato di redarre il piano di sicurezza in piazza San Carlo. Per la Procura è anche sua la «mancata gestione della sicurezza dell'evento». Tradotto: è «colpa sua» - si fa per dire - se ai varchi si creano problemi.

Ma la domanda vera è: chi doveva vigilare sui varchi? Chi doveva spostare le transenne - dov'erano previste - in caso di necessità? Secondo progetto avrebbero dovuto provvedere 60 steward. Ma soltanto sulla carta, o per meglio dire sul piano firmato dall'architetto Bertoletti. Costretto - tra le altre cose - a completare il suo lavoro a tempo di record (meno di quattro giorni) per poterlo consegnare ai committenti. Ma si verifica un guaio.

Un elemento che fa girare ancora una volta le carte. Ameno di quarantotto ore dalla finale di Champions, gli viene comunicato che le casse pubbliche sono vuote. Il che si traduce in un guaio grosso come una casa: non ci sono soldi per pagare - dal sabato pomeriggio a fine partita, anzi a piazza svuotata - gli uomini in pettorina che dovevano vigilare in piazza San Carlo: sessanta, appunto. Enrico Bertoletti, assistito dall'avvocato Paolo Pacciani (sarà interrogato il 23 novembre) avrebbe già spiegato che la vigilanza non era un aspetto che gli compete. E che avrebbero dovuto farsene carico - nel caso - altri enti. Come scritto in una lettera inviata il primo giugno in corso Vinzaglio da quelli di Turismo Torino: «Le risorse economiche reperite consentono unicamente la predisposizione di un servizio di steward di supporto al palco e alle attrezzature». Ecco: senza steward la famosa «Circolare Gabrielli» del 3 maggio del 2017 era disattesa. E

l'evento doveva essere cancellato. Bertoletti, il creatore del piano, avrebbe dovuto partecipare ai sopralluoghi con Turismo Torino e tutti gli altri attori: ma tutto avvenne in poche ore. E la questione steward finì per essere una delle tante rimaste aperte.

E Turismo Torino come rispose? Maurizio Montagnese, il presidente e Danilo Bessone, il direttore, (assistiti rispettivamente dagli avvocati Fulvio Gianaria e Anna Ronfani) sono gli altri attori chiamati a ragionare sulla partita-evento e ad organizzarla in un amen: Turismo Torino è ente strumentale del Comune e quindi a chiamata risponde. Per usare le parole dell'avvocato Ronfani: «Il mio cliente ha agito per puro spirito di servizio». E forse è stato così anche per Montagnese, rintracciato in Comune mentre si inizia a ragionare della proiezione in piazza, e che subito si mette sull'attenti. Sono illuminanti - e confermano l'iter - le dichiarazioni di un'altra indagata - Chiara Bobbio - rilasciate qualche mese fa alla Commissione d'indagine comunale.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'appello dei sindacati

Se la tragedia rischia di trasformarsi in un modello

«Nei giorni in cui gli enti coinvolti sono chiamati a rispondere di quanto accaduto, in spregio alle vittime e ai loro familiari, il modello piazza San Carlo sarà presentato a Pistoia, al Congresso di medicina delle Catastrofi». L'atto d'accusa arriva attraverso un comunicato congiunto di NurSind, sindacato delle professionalità infermieristiche, CoNaPo e ConfSal per i vigili del fuoco, Cisl, Siulp, Sap e Siap per la polizia. E punta il dito contro le recenti dichiarazioni di Danilo Bono, direttore generale Asl, esperto di gestione delle emergenze e coordina-

tore a livello nazionale per la Commissione salute delle Regioni. Per lui, quanto accaduto la notte del 3 giugno, ha fatto scuola. Ma «chi era di turno ricorda la disastrosa organizzazione del numero unico, che ha impedito lo scambio di informazioni tra forze dell'ordine, vigili del fuoco e soccorso sanitario. I tifosi sui tetti dei mezzi di soccorso presi d'assalto dalla folla, i taxi, le volanti e i mezzi del reparto mobile che imbarcavano feriti per mancanza di ambulanze. È un disastro che ha fatto scuola, ma qualcuno non ha imparato».

© BY NICHIO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Senza controlli
Mancavano gli addetti alla vigilanza la notte della finale di Champions in piazza San Carlo



REPORTERS